

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Dopo aver rinnovato l'ennesimo record, Wall Street ripiega e archivia la seduta di ieri in modo contrastato. Solamente l'indice Dow Jones registra una variazione positiva, seppur contenuta, sostenuto in particolare dai titoli petroliferi. Nel complesso, la debolezza del comparto Tecnologico e in generale dei titoli *growth* è stata bilanciata dalla forza relativa dei titoli *value*. Il mercato ha cominciato a porre l'attenzione sui risultati societari alla ricerca di nuovi temi di investimento, con i primi gruppi finanziari statunitensi che hanno evidenziato utili in crescita grazie soprattutto al contributo delle attività di trading, di investment banking e alle risorse liberate dalle riserve a copertura delle perdite su crediti. In mattinata, le principali piazze asiatiche presentano un andamento contrastato, con gli indici cinesi in calo dopo che la Banca Centrale ha nuovamente segnalato le sue preoccupazioni riguardo a un'eccessiva liquidità presente nel sistema finanziario, attuando misure per contenere la leva finanziaria.

Notizie societarie

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI e cessione quota Telepass	2
CREVAL: Crédit Agricole Italia ha aumentato il prezzo dell'OPA a 12,2 euro per azione, più 30 centesimi nel caso in cui superi il 90% del capitale sociale	2
STELLANTIS: gli azionisti Exor e la famiglia Peugeot siglano un patto di consultazione	2
ABB: risultati preliminari del 1° trimestre superiori alle attese e outlook migliorato	3
REPSOL: vendita delle stazioni di servizio in Italia	3
RWE: accordo con una utility australiana per portare idrogeno <i>green</i> in UE	3
GOLDMAN SACHS: utili e ricavi decisamente superiori alle attese	3
JP MORGAN: trimestrale sopra le attese	4
WELLS FARGO: utile trimestrale sopra le attese grazie anche al rilascio di riserve per perdite su crediti	4

15 aprile 2021 – 9:56 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

15 aprile 2021 - 10:02 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Alcoa, Bank of America, Citigroup, PepsiCo

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.575	-0,10	10,53
FTSE 100	6.940	0,71	7,42
Xetra DAX	15.209	-0,17	10,86
CAC 40	6.209	0,40	11,84
Ibex 35	8.588	0,74	6,38
Dow Jones	33.731	0,16	10,21
Nasdaq	13.858	-0,99	7,52
Nikkei 225	29.643	0,07	8,01

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI e cessione quota Telepass

Il Governo italiano valuterà se ricorrere eventualmente ai poteri speciali (*golden power*) su Autostrade per l'Italia (ASPI) quando le trattative per la cessione della quota in mano ad Atlantia saranno in una fase più avanzata. Lo ha precisato il Ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. Il consorzio formato da CDP Equity, Blackstone e Macquarie è interessato a rilevare l'88% di Autostrade per l'Italia in mano ad Atlantia, ma negli ultimi giorni ha mostrato il suo interesse ad acquisire una quota anche il gruppo infrastrutturale spagnolo ACS. Atlantia ha fissato per venerdì una riunione del CdA che dovrebbe valutare se sottoporre a un'assemblea degli azionisti da convocare a maggio l'offerta del consorzio guidato da CDP. Secondo fonti di stampa (La Stampa, Reuters), alcuni azionisti di Atlantia, in particolare alcuni fondi, vorrebbero che l'offerta per Autostrade da parte del consorzio guidato da Cassa Depositi e Prestiti fosse alzata a 9,5 miliardi di euro per sciogliere le riserve. Nel frattempo, Atlantia ha perfezionato la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore di investimenti globale Partners Group AG per un corrispettivo di 1,056 miliardi di euro. Atlantia mantiene il controllo della società che, pertanto, continuerà ad essere inclusa nel perimetro di consolidamento del gruppo.

CREVAL: Crédit Agricole Italia ha aumentato il prezzo dell'OPA a 12,2 euro per azione, più 30 centesimi nel caso in cui superi il 90% del capitale sociale

Crédit Agricole Italia (CAI) ha incrementato il prezzo dell'OPA su Creval a 12,20 euro, con un premio del 41% rispetto al prezzo delle azioni Creval al 20 novembre scorso (ovvero nell'ultima seduta prima dell'annuncio dell'offerta). Il prezzo sarà incrementato di altri 30 centesimi se Crédit Agricole arriverà a detenere il 90% dell'istituto valtellinese a seguito dell'offerta che si concluderà, salvo proroghe, il 21 aprile. In quest'ultimo caso l'esborso complessivo di CAI sarebbe di circa 855 milioni di euro. Fin dall'annuncio dell'offerta le quotazioni di Borsa di Creval sono state sopra il prezzo dell'OPA. Le scommesse del mercato su un rilancio sono state sostenute dall'opposizione di diversi azionisti, complessivamente rappresentanti almeno il 25% del capitale, che hanno giudicato il prezzo originariamente offerto basso.

STELLANTIS: gli azionisti Exor e la famiglia Peugeot siglano un patto di consultazione

In occasione della prima assemblea dei soci di Stellantis Exor e Peugeot 1810, entrambi azionisti di rilievo in Stellantis, comunicano di aver condiviso un accordo di consultazione con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le famiglie Agnelli e Peugeot. L'accordo non prevede alcun obbligo relativo all'esercizio dei diritti di voto, né alcuna azione coordinata in merito ai rispettivi diritti e obblighi quali azionisti di Stellantis. Exor attualmente detiene il 14,4% di Stellantis e la famiglia Peugeot il 7,2% con possibilità, già concordata nei patti di fusione, di salire all'8,5%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Tenaris	9,54	4,83	3,41	4,58
ENI	10,49	2,56	14,90	19,44
Saipem	2,33	2,06	14,59	13,90
Davide Campari	9,81	-1,72	2,23	1,76
Amplifon	34,49	-1,68	0,74	0,78
Enel	8,51	-1,30	20,19	25,31

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ABB: risultati preliminari del 1° trimestre superiori alle attese e outlook migliorato

Il Gruppo ingegneristico svizzero ha annunciato i dati preliminari del 1° trimestre, segnalando risultati superiori alle attese, grazie in particolare a una forte accelerazione delle attività nel mese di marzo. In particolare, i ricavi sono cresciuti a 6,9 mld di dollari rispetto ai 6,22 mld dello stesso periodo del precedente esercizio, superando anche le attese di mercato pari a 6,59 mld, a cui si è aggiunto il miglioramento degli ordinativi passati a 7,75 mld dai precedenti 7,35 mld (vs. 7,46 mld del consenso). L'EBITDA Margin è migliorato al 13,5% dal 10,2%. Sulla base di tali risultati, il Gruppo ha così alzato l'outlook per l'intero esercizio, attendendosi ora ricavi in crescita di oltre il 5% rispetto a quanto stimato in precedenza, ovvero un valore flat rispetto a quelli dello scorso esercizio.

REPSOL: vendita delle stazioni di servizio in Italia

Repsol ha annunciato di aver raggiunto un accordo con Tamoil per la vendita di Repsol Italia che controlla 275 stazioni di servizio ubicate su tutto il territorio italiano. Dopo tale cessione, Repsol potrà contare ancora su una rete distributiva a livello internazionale, composta da oltre 4.600 punti di vendita, ubicati in Spagna, Perù, Portogallo e Messico. L'operazione risulta finalizzata a cedere asset ritenuti non più strategici, nell'ambito del piano 2021-2025 che si focalizza sulle aree geografiche con i maggiori vantaggi competitivi.

RWE: accordo con una utility australiana per portare idrogeno green in UE

L'unità commerciale di RWE e The Hydrogen Utility australiana hanno firmato un accordo per sviluppare il commercio globale di idrogeno tra Australia e Germania. RWE cerca di utilizzare il previsto terminale GNL a Brunsbuttel in Germania per importare idrogeno. Il progetto Eyre Peninsula Gateway, in South Australia, prevede un impianto di elettrolisi da 75 MW per fornire idrogeno.

I 3 migliori & peggiori dell'Area Euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
LVMH	611,80	2,86	0,39	0,38
ENI	10,49	2,56	14,90	19,44
Amadeus It	59,44	2,31	0,78	1,09
Deutsche Post	48,11	-2,16	2,69	3,13
Fresenius Se & Co.	38,64	-1,37	1,35	1,59
Enel	8,51	-1,30	20,19	25,31

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

GOLDMAN SACHS: utili e ricavi decisamente superiori alle attese

Il Gruppo ha chiuso il trimestre superando ampiamente le attese di consenso sia in termini di utili che di ricavi. Questi ultimi sono stati pari a 17,7 mld di dollari, in aumento del 102%; in particolare quelli riferiti all'investment banking sono aumentati del 73% a 3,77 mld di dollari, il livello più elevato dal 2010. In forte crescita i ricavi da trading a 7,6 mld di dollari (+47%), guidati da quelli sulle azioni (+68%). L'attività di consulenza finanziaria ha generato 1,1 miliardi di dollari; in totale le commissioni generate dall'attività di M&A e offerte di azioni e obbligazioni sono pari a 3,8 mld di dollari. L'utile netto ha raggiunto i 6,7 mld, rispetto a 1,12 mld dell'analogo periodo del 2019. L'utile per azione è salito a 18,60 dollari rispetto a 3,11 dell'anno precedente, superando le stime degli analisti ferme a 10,22 per azione. Il Gruppo aveva comunicato in precedenza che le sue perdite in merito alla svendita di azioni innescata dal crollo del fondo di investimento di New York Archegos erano irrilevanti.

JP MORGAN: trimestrale sopra le attese

Risultati in crescita e al di sopra delle attese per JP Morgan a chiusura del 1° trimestre, sui quali hanno inciso positivamente sia la minore necessità di accantonamenti per rischi su crediti, con il conseguente rilascio di riserve, sia i proventi derivanti dalle attività di investment banking. Il Gruppo ha, infatti, registrato, un utile netto pari a 14,3 mld di dollari, il più ampio mai conseguito a livello trimestrale, corrispondente a un valore per azione pari a 4,5 dollari, ben al di sopra di quanto stimato dal consenso (3,13 dollari). I ricavi complessivi sono stati pari a 33,11 mld di dollari, superando anch'essi i 30,41 mld stimati dal mercato; sul dato ha inciso positivamente il risultato delle attività di investment banking, cresciute su base annua del 57% a 2,99 mld di dollari, battendo le attese di mercato ferme a 2,59 mld. Inoltre, l'attività di collocamento sull'azionario è triplicata a 1,06 mld di dollari. In generale, i ricavi da trading sono cresciuti su base annua del 25% a 9,05 mld di dollari, grazie all'aumento del 47% del segmento azionario e del 15% di quello del reddito fisso.

WELLS FARGO: utile trimestrale sopra le attese grazie anche al rilascio di riserve per perdite su crediti

Wells Fargo ha archiviato i risultati del 1° trimestre con un utile superiore alle attese, grazie anche al prosieguo di un'attenta politica di contenimento dei costi. L'utile netto si è così attestato a 4,74 mld di dollari, trainato in particolare dal rilascio più ampio delle attese delle riserve per perdite su crediti: il dato per azione si è attestato così a 1,05 dollari, ben al di sopra dei 0,72 dollari stimati dal consenso. Superiori alle attese anche i ricavi complessivi, pari a 18,06 mld di dollari contro i 17,53 mld indicati dal mercato. Di contro, ha deluso la componente dei ricavi da interessi, risultata pari a 8,80 mld di dollari (-22% a/a) al di sotto dei 9,08 mld degli analisti. I ricavi da commissioni sono risultati invece in crescita del 45% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio. Il contesto di tassi di mercato ancora bassi rispetto al passato e la debole domanda di prestiti restano gli elementi di maggiore debolezza per il Gruppo.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Exxon Mobil	57,32	2,89	5,14	7,54
Goldman Sachs	335,35	2,34	0,81	0,75
Travelers Cos	155,43	2,12	0,54	0,51
JPMorgan	151,21	-1,87	3,52	4,32
Apple	132,03	-1,79	18,94	24,70
Intel	64,19	-1,58	8,88	10,68

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Netapp	76,45	2,65	0,71	0,82
Seagen	144,20	2,35	0,29	0,39
Booking Holdings	2454,22	2,08	0,14	0,15
Zoom Video Communications	329,20	-3,95	1,03	1,39
Tesla	732,23	-3,95	6,40	7,94
Mercadolibre	1546,56	-3,23	0,11	0,18

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi